

17 luglio 2018 12:35

## Ceta. Il Governo anti-Accordo col Canada, fa politica o propaganda ideologica?

di [Vincenzo Donvito](#)



L'accordo Ue/Canada (CETA) per scambi commerciali maggiori e meno costosi, dopo che alcuni giorni fa è entrato nelle cronache per le affermazioni del ministro Di Maio che ha garantito che il nostro Parlamento non lo ratificherà, continua a far parlare di sé. Con più attenzione e dati disponibili la questione può essere dimensionata meglio. E soprattutto ci si rende conto -per coloro a cui fosse sfuggito- che siamo in presenza di annunci a cui i fatti non si sa se seguiranno. E se dovessero seguire così come preconizzati dal nostro ministro dello Sviluppo Economico, è come se, dal punto di vista pratico, fosse passata una nuvoletta e avesse fatto cascare due goccioline, mentre dal punto di vista mediatico -grazie alla pesantezza dell'intervento del ministro: "Se anche uno solo dei funzionari italiani che rappresentano l'Italia all'estero continuerà a difendere trattati scellerati come il Ceta, sarà rimosso"- ha forse avuto il risultato che volevano. Infatti: l'accordo è già in vigore da settembre 2017; non c'è scadenza entro cui uno Stato membro debba fare la ratifica; il ministro dell'Agricoltura, durante un incontro coi suoi colleghi dell'Unione, ha detto: "Vogliamo capire se è vantaggioso per il nostro Paese, al momento ci pare di no e per questo non abbiamo fretta di portarlo in aula" ..... che è cosa ben diversa dal dire che non si vuole ratificarlo.

**Poi ci sono i fatti collaterali.** Gli anti-Ceta (Coldiretti in prima fila) lamentano che l'accordo protegge solo 40 dei 249 prodotti dop-igp italiani, ma omettono che prima non ne era protetto neanche uno e che i marchi totali protetti a livello Ue oggi sono 143... e se 40 sono italiani... non è che l'Italia svolga un ruolo secondario per le sue eccellenze (chissà come saranno arrabbiati i francesi...). Dall'ottobre scorso, da quando il Ceta è in vigore in via provvisoria, l'export italiano verso il Canada è aumentato in tutti i settori (+8%) tranne che ottica e i prodotti chimici organici (2). Poi c'è l'aspetto più eclatante, che stravolge qualunque logica economica e commerciale: se l'accordo non verrà ratificato, si sarà dato ascolto a un gruppo (alimentazione) che produce lo 0,91% degli affari con il Canada, e il restante 99% ci rimetterà 400 milioni di euro all'anno (3).

Al momento si sono espressi a favore del Ceta 11 Paesi: Danimarca, Lettonia, Estonia, Lituania, Malta, Spagna, Portogallo, Croazia, Repubblica Ceca, Austria e Finlandia.

**Che dire di fronte a dati che non fanno comprendere i motivi economici di certe paventate decisioni?** Probabilmente si sta dando più ascolto alle ideologie (sovraniste nella fattispecie), cercando di cavalcare una tendenza no-global che coinvolge estrema destra ed estrema sinistra (i primi in nome del nazionalismo sovrano e i secondi in nome dell'anti-atlantismo contro i cattivi capitalisti amici e vicini dei capitalisti cattivi per eccellenza, gli Usa).

In questo contesto, dopo le reiterate e appesantite posizioni anti-ratifica, verificato che forse era meglio che si fossero informati (almeno stando a quel che dice il ministro dell'Agricoltura Marco Centinaio), gli anti-Ceta istituzionali sembra quasi che facciano finta di non aver detto ciò che hanno detto... in attesa di dirlo a maggior ragione veduta? Chissà! L'approssimazione, la ricerca del clamore mediatico sensazionalistico e di dura opposizione a tutto ciò che -a prescindere- esiste ed esisteva, stanno giocando un loro ruolo. Mettendo sempre più in evidenza che le competenze e l'informazione forse hanno un ruolo di per sé, anche superiore ai propri presupposti granitici convincenti. E' la politica. E ci sorge un dubbio: il governo sta facendo politica o solo propaganda permanente dei propri dogmi... senza neanche verificarli sul campo?

1 - [https://avvertenze.aduc.it/statiunitideuropa/ceta+economia+mercato+fascismo+istituzionale\\_28210.php](https://avvertenze.aduc.it/statiunitideuropa/ceta+economia+mercato+fascismo+istituzionale_28210.php)

2 - Qui una tabella completa delle esportazioni: [https://www.corriere.it/economia/18\\_luglio\\_15/ceta-ecco-chi-ha-guadagnato-quasi-tutti-chi-ha-perso-0eab07d6-8814-11e8-923a-1c26282fdcf8.shtml](https://www.corriere.it/economia/18_luglio_15/ceta-ecco-chi-ha-guadagnato-quasi-tutti-chi-ha-perso-0eab07d6-8814-11e8-923a-1c26282fdcf8.shtml)

3 - [https://www.corriere.it/politica/18\\_luglio\\_13/ceta-cosa-succede-se-l-italia-non-ratifica-per-colpa-una-minoranza-99cdfb8e-86d4-11e8-83d7-334832af0f98.shtml](https://www.corriere.it/politica/18_luglio_13/ceta-cosa-succede-se-l-italia-non-ratifica-per-colpa-una-minoranza-99cdfb8e-86d4-11e8-83d7-334832af0f98.shtml)